

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Fooding - trame di solidarietà
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Arci Torino APS
2.2	Codice fiscale	97566130015
2.3	Sede legale	Via Giuseppe Verdi 34, 10124 Torino (TO)
2.4	Sede operativa	Via Giuseppe Verdi 34, 10124 Torino (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Andrea Polacchi
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Alice Eugenia Graziano
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	aliceeugenia.graziano@arcitorino.it
2.8	N telefono referente di progetto	011 0267560
2.9	Pec	arcitorino@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1987
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Data di iscrizione al RUNTS: 27/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Torino - Circoscrizione 1 Comune di Torino - Circoscrizione 3 Comune di Torino - Circoscrizione 4 Comune di Torino - Circoscrizione 5 Comune di Torino - Circoscrizione 6 Comune di Torino - Circoscrizione 7 Comune di Moncalieri (TO) Comune di Nichelino (TO) Comune di Cafasse (TO)	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	21
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione con sede in via Gerdil 7, 10152 Torino. CF: 97086880156 Tel 011436915.; email: segreteria@asgi.it Circolo I Maggio ASD APS, con sede in via Primo Maggio 18, 10042 Nichelino (TO). CF: 84515260010. Tel. 0115692689; email: circolo.primomaggio@virgilio.it Cricca Bocciofila, con sede in Via Carlo Ignazio Giulio 25 bis, 10122 Torino (TO). CF 97544500016. Tel. : 011 5211653 / : email criccatorino@gmail.com Dewrec APS, con sede in Via Mazzini 36, 10123 Torino (TO). CF: 97815310012. Tel. : ; email: dewrec@gmail.com Diskolè APS, con sede in via Saorgio 44, 10147 Torino (TO). CF: 97822590010. Tel. : ; email: info@diskole.org Fiesca Verd APS con sede in Via Fagnano 30/2, 10144 Torino (TO). CF: 97874810019. Tel. : email: info@fiescaverd.com Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo con sede in Piazza Bernini 5, 10138 Torino (TO). CF: 80071190013. Tel. : 01115630400; email: silvia.prone@ufficiopio.it Il pane e le rose APS, con sede in Via Courmayeur 5, 10155 Torino (TO). CF 97865100016. Tel. : ; e-mail ilpaneeleroseaps@gmail.com Mario Dravelli APS, con sede in via Praciosa 11, 10024 Moncalieri (TO). CF: 84506070014. Tel. : 011 606 8509 / ; email: amministrazione.circolodravelli@gmail.com Minollo APS, con sede in via Canova 5, 10126 Torino (TO). CF: 97562430013. Tel. 011 699 3483 / ; email: associazione.minollo@gmail.com Movimento Consumatori Torino APS, con sede in Via San Secondo 3, 10128 Torino (TO). CF: 97656940018. Tel. : 011 5069546; email: torino@movimentoconsumatori.it Non più da soli - Edera APS, con sede in via Canova 5, 10126 Torino (TO). CF: 97599890015. Tel. : ; email: npds_edera@hotmail.it Situazione Xplosiva APS, con sede in Via Rossini 3, 10124 Torino (TO). CF: 97594550010. Tel. : ; email: elisabetta@xplosiva.com Ti Ascolto APS, con sede in Via Pettiti 33, 10126 Torino (TO). CF: 9777734015. Tel. : ; email: ti.ascolto.info@gmail.com	
Enti pubblici	Circoscrizione 4, con sede in Via Servais 5, 10146 Torino (TO) CF: 00514490010. Tel. : 011 011 35400 ; email: alberto.re@comune.torino.it Comune di Moncalieri, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II 2, 10024 Moncalieri (TO). CF: 011577930017. Tel. : 011 640 1411 ; email segreteria.sindaco@comune.moncalieri.to.it Comune di Nichelino, con sede in Piazza di Vittorio 1, 10042 Nichelino (TO). CF: 94031420014. Tel. : 011 68191; email: protocollo@cert.comune.nichelino.to.it Comune di Torino , con sede in Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino (TO), mediante l'Assessorato al Welfare Diritti e Pari Opportunità. CF: 00514490010. Tel. : 011 011 25555 ; email: assessore.rosatelli@comune.torino.it	

Enti profit	Arc en Ciel Soc. Agr. Coop. con sede in Via Roma 108, 10070 Cafasse (TO). P.IVA 04607850015. Tel. : 0123 416003 ; email: info@arc-en-ciel.it Nova Coop Società Cooperativa con sede in Via Nelson Mandela 4, 13100 Vercelli (VC) CF: 01314250034. Tel. : 0161 29911; email: politiche.sociali@novacoop.coop.it
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Associazione Volontariato Torino ETS - Vol.To ETS, con sede in Via Giolitti 21, 10123 Torino (TO) . CF: 97573530017. Tel. : 011 813 8711 ; email: centroservizi@volontariato.torino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Porre fine ad ogni forma di povertà
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.).	
2° scelta: promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Rispetto alle Linee di attività prioritarie indicate dal bando, il progetto agisce nei seguenti ambiti: - tutela dei minori in età scolare, accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano e inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili (con riferimento alle lettere A, L e U, art. 5 del D.Lgs 117/2017) - interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni) (con riferimento alle lettere D e U, art. 5 del D.Lgs 117/2017) - soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, soggetti residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, sfrattati e senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità (con riferimento alle lettere A e U, art. 5 del D.Lgs 117/2017) - ai soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità (con riferimento alle lettere A e U, art. 5 del D.Lgs 117/2017)	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Persone senza dimora Dal 2013 Arci Torino collabora con la Città di Torino nell'ambito del Piano Invernale cittadino - ora inserito nel Piano di Inclusione Sociale cittadino. Dal 2018 ha avviato Fooding, un progetto di solidarietà alimentare che coinvolge una rete di partner pubblici, privati ed enti del Terzo Settore, nella Città Metropolitana. In Fooding - che include mense popolari, food bank e attività di recupero dell'invenduto - la componente alimentare è stata affiancata da attività di empowerment dei beneficiari: sportelli di orientamento, laboratori, percorsi individualizzati, ecc. Ciò è stato reso possibile dalla collaborazione con Ti Ascolto, impegnata dal 2013 nell'implementazione di progetti di psicologia sociale. Dal 2019 l'esperienza si è estesa anche al Comune di Moncalieri con l'apertura di una mensa per persone segnalate dai Servizi Sociali presso il Circolo Dravelli. Nuclei familiari con minori in condizioni di vulnerabilità Minollo e Diskolè, rispettivamente operative dal 1995 e dal 2017, nascono con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa dentro e fuori gli istituti scolastici, coinvolgendo annualmente centinaia di minori. Negli ultimi anni hanno arricchito la loro azione con attività di distribuzione di beni alimentari e segretariato sociale rivolte ai genitori che vivono in condizioni di fragilità economica. Esempio è la partecipazione di Diskolè al progetto Will, che declina l'educazione finanziaria con la creazione di un fondo per il sostegno dei figli minori del loro percorso di studi. Dal 2020 Arci Torino fa parte della Rete Torino Solidale e gestisce due snodi sulla Città di Torino. Attualmente in carico ha circa 1900 nuclei residenti nelle Circoscrizioni 3, 4, 5, 6 e 7 ai quali fornisce supporto alimentare, servizi di segretariato sociale, di orientamento ai servizi del territorio e di sostegno psicologico (condotti da Ti Ascolto). Data la consistente presenza di nuclei familiari con minori (1135 su 1900), sono stati attivati servizi specifici per questa categoria, quali: - laboratori educativi per bambini - laboratori psicologici per i genitori - attività di conciliazione per i figli delle persone coinvolte in percorsi individuali di empowerment volti a offrire servizi educativi di qualità - distribuzione di kit scolastici, libri e vestiti per l'infanzia Neet e giovani a rischio di esclusione sociale Dal 2021 Arci Torino è parte del progetto della Città di Torino Aria - Spazi reali che fornisce orientamento, opportunità educative e socializzanti e supporto psicologico ad adolescenti e giovani adulti in condizione di fragilità e ha un protocollo con il Centro di Mediazione Penale della Città per inserire giovani adulti con condanne in attività di volontariato. Nel 2021 ha attivato insieme a Il Pane e le Rose e Dewrec un percorso di formazione e socializzazione per Neet denominato Tutta Palestra. Minollo dal 2008 gestisce lo Spazio Giovani Alkadia, luogo di aggregazione giovanile nella Circ.5 che ospita, tra le diverse attività, lo sportello "Sinergie" per orientamento dei NEET. Ti Ascolto, fin dal 2013 propone progetti rivolti ai giovani a rischio di esclusione sociale. Soggetti in uscita dai percorsi di detenzione Oltre al protocollo con il Centro di Mediazione Penale, Arci Torino ospita abitualmente messe alla prova, spesso inserite anche in percorsi di accompagnamento sociale. Anche Fiesca Verd ospita persone in uscita dalla detenzione in attività di volontariato.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
Alice Eugenia Graziano Project Manager socio-culturale per il Terzo Settore, dal 2019 project manager del progetto Fooding e Coordinatrice delle attività di contrasto alla povertà alimentare di Arci Torino. Elisabetta Bosio Laureata in sociologia, ha collaborato con Gruppo Abele (2006-16) e dal 2020 collabora con Arci Torino come operatrice sociale e case manager. Marco Neitzert Operatore dei progetti di solidarietà alimentare di Arci Torino dal 2018. Presso lo snodo di Torino Solidale si occupa di coordinare i volontari, organizzare la distribuzione, gestire gli sportelli di segretariato sociale e le attività di orto urbano. Felicità Gigliotti e Paolo Rabajoli Psicologi e psicoterapeuti (Iscr. Ord. Piem. n. 7725 e 6918), dal 2013 collaborano all'interno di progetti di psicologia sociale dell'associazione Ti Ascolto. Cristina Riggio e Giulia Albano Assistenti Sociali, dal 2005 hanno collaborato presso enti quali CISAP, ASLTO5, Cooperativa Valdocco, Ministero della Giustizia e UIEPE Torino (Riggio), e CSM di Venaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna UEPE e l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Ministero della Giustizia a Torino (Albano). Valentina Sacchetto Operatrice sociale nell'ambito di programmi interistituzionali cittadini di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa presso scuole e CPIA di Torino (Provaci ancora Sam, Inclusione Minori). Vito Buda Operatore sociale dal 1995 all'interno di progetti rivolti a minori per il contrasto della dispersione scolastica (Provaci ancora Sam), l'accompagnamento di minori in difficoltà e il recupero scolastico. Ester Rocco Operatrice sociale, dal 1999 opera in progetti di contrasto all'isolamento negli anziani con un approccio intergenerazionale Fabio Scarmozzino Avvocato presso il foro di Torino dal 2008, consulente del Movimento Consumatori di Torino dal 2004 e responsabile del servizio legale dello stesso (2015-20), gestore delle crisi da sovraindebitamento.	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il progetto si realizza sui territori di Torino, Moncalieri e Nichelino, intervenendo in contesti di fragilità specifici: Famiglie con minori A Torino sono stati oltre 30.000 i nuclei che dal 2020 hanno fatto richiesta di aiuti alimentari, di cui un terzo dei componenti è minorenni. I colloqui svolti con i beneficiari restituiscono una grande complessità: la condizione di vulnerabilità economica si interseca con fragilità riguardanti la dimensione abitativa, relazionale, educativa e di salute. La problematica lavorativa rappresenta un'urgenza sia per i nuclei numerosi sia per i nuclei monogenitoriali, in particolare per donne sole con minori, per le quali l'inserimento lavorativo è ostacolato dalla difficoltà di conciliazione tra lavoro e cura. Dal Rapporto "G. Rota" del 2022 Torino risulta penultima tra le città metropolitane centrosettrionali per tasso di occupazione, sceso dal 65,4% del 2019 al 63% del 2020, con una lieve ripresa al 63,9% nel 2021. La difficoltà lavorativa è strettamente connessa al livello di istruzione, con un'inadeguatezza di titoli formativi e professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. La problematica abitativa rappresenta una questione urgente, tanto per il rischio di perdita della casa a causa di morosità, tanto per le condizioni precarie delle abitazioni. Ad accomunare molte situazioni di difficoltà incontrate vi è un bisogno di relazione: questo emerge più apertamente da molte donne di origine straniera, che in assenza di legami familiari e amicali, richiedono spazi di relazione e di socializzazione per sé e per i figli Persone senza dimora Sono circa 2500 le persone senza dimora che vivono nella Città Metropolitana di Torino. Si tratta della popolazione più colpita dalla pandemia, che ha vissuto continue modifiche dei servizi e che - da pochi mesi - sta tornando a una situazione di "normalità". Risulta importante ricostruire percorsi di fiducia reciproca, di socialità e di empowerment dopo anni che hanno visto un susseguirsi di crisi e di instabilità. Neet e giovani Le indagini sulla condizione dei giovani dopo la pandemia dimostrano come questa fascia di popolazione abbia pagato un prezzo molto alto. La sospensione delle attività aggregative e il ricorso alla DaD hanno creato senso di isolamento, aumento di ansia e chiusura sociale: il 45,5% dei giovani dichiara di voler trascorrere a casa più tempo possibile (dati Censis, 2022). La DaD ha inciso sulla percentuale di abbandono: tra i giovani torinesi è del 12%, e sale al 36% per gli stranieri. Anche sul fronte lavorativo si registrano trend negativi su disoccupazione giovanile e numero di NEET, fenomeno particolarmente preoccupante che riguarda il 13% dei giovani 15-29 anni in Piemonte (19% in Italia), dato molto più alto rispetto al Nord Italia.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto mira a rafforzare l'azione del Terzo Settore nel contrasto alle forme di povertà che popolano il nostro territorio, attraverso il consolidamento delle esperienze che hanno transitato la pandemia o sono sorte durante essa. Ciò viene interpretato attraverso alcune strategie: - il sostegno diretto alle azioni, in modo che possa aumentarne il numero di beneficiari; - la messa in rete di azioni a partire da pratiche che adottano, a prescindere dai target coinvolti, la condivisione di buone prassi e un'interlocuzione comune con attori istituzionali, profit e no profit, in grado di migliorarne l'azione; - la formazione degli operatori e dei volontari, al fine di accrescere la qualità del loro intervento sociale e di renderli più consapevoli rispetto al proprio agire e alla rete di servizi pubblici e privati in cui si inseriscono; - una campagna di comunicazione condivisa, che riesca a creare nella cittadinanza una sensibilità rispetto alle forme di povertà, spesso invisibili, che esistono sul nostro territorio, e che possa portare all'attivazione dei cittadini come volontari e donatori. "Fooding - trame di solidarietà" parte dal cibo, bene essenziale per eccellenza, per guardare alla complessità multidimensionale della povertà. Per questo si avvale di un partenariato e di un team eterogeneo in termini di formazione e di esperienza: parlare della povertà dei minori richiede, ad esempio, di esaminare le condizioni del nucleo in cui vivono - dalle complessità socioeconomiche (presenza di disabili o persone in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi), alla condizione abitativa (residenza in contesti di edilizia popolare, presenza di morosità), alla condizione lavorativa degli adulti del nucleo, ecc... Il progetto coniuga la presenza di servizi dedicati a target specifici (come le persone senza dimora) e servizi più ampi di orientamento ai diritti o di socializzazione (come gli orti sociali) che hanno dimostrato in questi anni di riuscire - attraverso un approccio non stigmatizzante - a intercettare varie forme di fragilità: dalle famiglie in condizione di vulnerabilità socio-economica o di povertà con figli minori, ai percorsi delle persone - sole o inserite in nuclei su cui si riverberano le complessità - in uscita da pene detentive; da giovani Neet che ignorano gli strumenti per intraprendere percorsi di autonomia, a nuclei familiari residenti nei complessi di edilizia popolare che possono essere accompagnati in un pieno reinserimento nella società, ecc.. L'approccio adottato prova dunque a non segmentare le condizioni di fragilità, e nasce sia dalla consapevolezza che spesso queste si presentano sovrapposte, sia dall'esperienza di come possa essere più funzionale la presenza di servizi apparentemente generalisti, in grado poi di far intervenire enti e professionisti/e specializzati su aspetti più mirati e specifici. Un'attenzione particolare è data al tema della trasmissione intergenerazionale della povertà: l'intervento sul singolo nucleo familiare prova ad agire nell'immediato sulle figure adulte (inseribili sul mercato del lavoro o possibili beneficiarie di prestazioni socioeconomiche) e sul lungo periodo sulle figure più giovani (minori o giovani adulti/e) attraverso l'inserimento in percorsi educativi o formativi di qualità, in grado di consentire in futuro un loro inserimento in segmenti più remunerativi del mondo del lavoro e un loro posizionamento sociale migliore.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	AREA DI INTERVENTO: 1 1 - La rete delle mense (Moncalieri, Circ 1) Target: persone senza dimora segnalate dai Servizi sociali dei comuni Tramite il progetto si vuole sostenere l'attività delle mense attive presso i circoli La Cricca e Dravelli, presso i quali sono presenti attività socializzanti, di segretariato e accompagnamento sociale. 2 - La rete delle food bank (Nichelino, Circ 3 - 4 - 5 - 6) Target: famiglie con minori in età scolare, dimoranti nei complessi di edilizia popolare Il progetto sostiene le attività di distribuzione alimentare a nuclei familiari in condizioni di marginalità economica, segnalati dai Poli di Inclusione territoriali o tramite l'accesso agli sportelli di segretariato sociale. 3 - La rete degli sportelli di segretariato sociale (Circ 1 - 3 - 4 - 5 - 6) Target: famiglie con minori in età scolare, dimoranti nei complessi di edilizia popolare, persone a rischio emergenza abitativa, giovani Neet, persone in uscita da percorsi di detenzione. Il progetto sosterrà le attività di segretariato sociale diffuse sul territorio del Comune di Torino, intese come punti di accesso ai servizi del territorio da parte delle persone individuate come target specifici. Queste sono realizzate in collaborazione con i Servizi Sociali della Città di Torino, supportando le persone nell'individuazione delle risorse attivabili in risposta ai bisogni portati presso lo sportello. 4 - La rete degli orti (Nichelino, Moncalieri, Circ 4, 6) Target: persone senza dimora, dimoranti nei complessi di edilizia popolare, disabili, persone in uscita dai percorsi di detenzione, Nei diversi territori coinvolti si realizzeranno percorsi di orticoltura collettiva urbana, intesa come attività socializzante e di cura di spazi comuni tramite la partecipazione diretta di persone in condizioni di marginalità e solitudine. Gli orti collettivi sono inoltre uno spazio di accesso a prodotti ortofrutticoli freschi e sani. 5 - I corsi di cucina di Diskolè (Circ 3) Target: giovani a rischio di esclusione sociale Diskolè attiverà percorsi laboratoriali che coniugano l'apprendimento della lingua italiana, l'educazione alimentare e alla sostenibilità e il protagonismo dei giovani che realizzeranno momenti di convivialità aperti alla comunità 6 - La formazione Target: operatori e volontari del progetto Saranno previsti (v. sotto) percorsi di formazione per migliorare l'azione sociale.
	AREA DI INTERVENTO: 2 7 - Promozione del recupero delle eccedenze alimentari presso attori della GDO e presso i mercati rionali all'interno dell'Area Metropolitana (Nichelino, Circ 1 - 3 - 4 - 5 - 7) Arci Torino con la sua rete implementa attività di recupero di eccedenze alimentari, presso mercati rionali ed esercenti attivi nelle diverse circoscrizioni. In particolare con Novacoop si è sviluppata una collaborazione strutturale con forme sperimentali di distribuzione come il c.d. "frigo di quartiere" in Circoscrizione 4. 8 - Promozione del recupero delle eccedenze alimentari presso piccole aziende agroalimentari collocate nelle aree montane e premontane (Cafasse (TO) e comuni del circondario) Con il progetto si promuoveranno attività di recupero e riutilizzo di prodotti alimentari direttamente presso alcune piccole aziende presenti sul territorio
	TRASVERSALE 9 - La comunicazione Sarà strutturata una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento della cittadinanza nel progetto al fine di costruire un senso di solidarietà nelle comunità locali

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
Enti pubblici (Circoscrizione 4, Città di Torino, Comuni di Moncalieri e di Nichelino). Tutte le attività sono svolte in stretta collaborazione con i Servizi Sociali in tutte le loro articolazioni territoriali attraverso la condivisione di segnalazioni, percorsi di accompagnamento e riunioni di confronto su strategie d'intervento.	
Volontariato Torino Collabora nella promozione di azioni di cittadinanza attiva e nella messa in contatto con associazioni presenti sul territorio per ampliare la rete; partecipa alle Azioni 6.1-7.1-8.1.	
Enti profit (Novacoop, Arc en Ciel) Collaborano alle azioni di recupero delle eccedenze alimentari (7.1-8.1), presso punti vendita e/o produttori locali, e nelle attività di sensibilizzazione previste.	
ETS - Cricca e Dravelli collaborano nella gestione di mense per persone senza dimora (1) - Minollo, Non Più Da Soli Edera, Diskolè e Circolo I Maggio partecipano con le attività di food bank (2) nei rispettivi territori di riferimento, così come nelle attività di recupero e redistribuzione di eccedenze (6) con La Cricca. Presso le food bank, Minollo e Diskolè realizzano attività di segretariato sociale (3). Diskolè promuove inoltre i laboratori di cucina (5.1) - Il Pane e le Rose e Fiesca Verd, insieme a Circolo I Maggio e Dravelli, collaborano nella gestione degli orti della rete (4) - Ti Ascolto, ASGI e Movimento Consumatori collaborano al progetto presso lo snodo di via Courmayeur 5, garantendo le attività di sportelli specializzati, integrando le competenze (rispettivamente psicologica, legale e consumeristica) dell'equipe di progetto e la formazione di volontari e operatori (6.1). - Dewrec promuove percorsi di partecipazione culturale all'interno della mensa della Cricca (1.1) - Ufficio Pio collabora con la coprogettazione di interventi per le persone in carico al progetto, con segnalazioni e promozione di azioni comuni (3.1) - Situazione Xplosiva collabora all'A. 9.1 attraverso l'ingaggio del proprio pubblico	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	1.1 Mensa per persone senza dimora	Attività di mensa per persone senza dimora svolta in circ 1, dal lunedì al venerdì garantisce 30 - 35 pasti al giorno a persone segnalate dal servizio adulti in difficoltà della Città di Torino. Oltre alla mensa sono presenti sportelli di segretariato sociale, supporto psicologico e attività socializzanti	Persone senza dimora (30 - 35 al giorno)	Arci Torino, in collaborazione con La Cricca Bocciofila, Ti Ascolto e Dewrec, Citt. di Torino
2	1.2 Mensa per persone senza dimora	Attività di mensa per persone senza dimora svolta a Moncalieri, dal lunedì al venerdì garantisce 10 pasti al giorno a persone segnalate dai servizi sociali del Comune di Moncalieri	Persone senza dimora (10 al giorno)	Circolo Dravelli in collaborazione con il Comune di Moncalieri
3	2.1 Food bank	Snodo di distribuzione prodotti alimentari e non per nuclei residenti nelle Circoscrizioni 4, 5 e 6 della città di Torino, sito in via Courmayeur 5	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (800)	Arci Torino in collaborazione con La Citt. di Torino e la Circoscrizione 4
4	2.2 Food bank	Attività di distribuzione alimentare per nuclei residenti nella Circoscrizione 5, sito in via Foligno 14 presso Spazio Giovani Alkadia	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (30)	Minollo
5	2.3 Food bank	Attività di distribuzione alimentare per nuclei residenti nella Circoscrizione 3, sito in via Moretta 55, presso Moretta Skolab	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (30)	Diskol.
6	2.4 Food bank	Attività di distribuzione alimentare per nuclei residenti nel comune di Nichelino	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (30)	Circolo Primo Maggio in collaborazione con il Comune di Nichelino
7	2.5 Food bank e frigo di quartiere	Attività di distribuzione alimentare (inclusi prodotti freschi) per nuclei residenti nella Circoscrizione 4, sito in via Pilo 6 presso Spazio Anziani	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (30)	Non pi. da Soli - Edera in collaborazione con la Circoscrizione 4

8	3.1 Sportello di segretariato sociale	Lo sportello supporta i nuclei in piccole pratiche online, l'orientamento verso le risorse pubblico/private del territorio e l'identificazione delle risposte ad alcuni bisogni riportati presso lo	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (350)	Arci Torino in collaborazione con: Ti Ascolto Movimento Consumatori Asgi Fondazione Ufficio Pio Citt. di Torino Circoscrizione 4
9	3.2 Sportello di segretariato sociale	Sportello di supporto e orientamento verso le risorse del territorio, attivato presso lo Spazio Giovani Alkadia a partire dal coinvolgimento delle famiglie coinvolte nelle attività di	Nuclei familiari con minori (30)	Minollo
10	3.3 Sportello di segretariato sociale	Sportello di supporto e orientamento verso le risorse del territorio, attivato presso il Moretta Skolab a partire dal coinvolgimento delle famiglie coinvolte nelle attività di	Nuclei familiari con minori (30)	Diskol.
11	4.1 Orto urbano	Attività di cura collettiva dell'orto presente presso il circolo, all'interno della quale sono coinvolte le famiglie beneficiarie della distribuzione alimentare, con l'obiettivo di facilitare	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (20)	Circolo Primo Maggio in collaborazione con il Comune di Nichelino
12	4.2 Orto urbano	Attività di cura collettiva dell'orto presente presso il circolo, all'interno della quale sono coinvolte le persone senza dimora che frequentano la	Persone senza dimora (5)	Circolo Dravelli in collaborazione con il Comune di Moncalieri
13	4.3 Orto urbano	Attività di orto collettivo intesa come spazio di socializzazione e cura comune di uno spazio urbano per persone che si ritrovano in condizioni di	Individui in condizione di solitudine involontaria (15)	Arci Torino in collaborazione con Il Pane e le Rose e la Citt. di Torino
14	4.4 Orto urbano	Attività di orto collettivo intesa come spazio di socializzazione e cura comune di uno spazio urbano per persone che si ritrovano in condizioni di marginalità e solitudine	Individui in condizione di solitudine involontaria (40)	Fiesca Verd in collaborazione con la Citt. di Torino e la Circoscrizione 4
15	5.1 Laboratori di cucina	Laboratori di empowerment fondato su educazione alimentare, ambientale e insegnamento della lingua italiana, realizzati presso il Moretta Skolab	Giovani con background migratorio (15)	Diskol.

16	6.1 Formazione	Percorsi di formazione su buone pratiche, ascolto, accoglienza e funzionamento dei servizi	Tutti gli operatori e i volontari del progetto (70)	Arci Torino in collaborazione con: Ti Ascolto Vol.To Asgi Movimento Consumatori
17	7.1 Recupero di	Attività di recupero di eccedenze	Nuclei familiari i	Arci Torino in collal
18	7.2 Recupero di eccedenze alimentari presso attori della GDO e presso i mercati rionali all'interno dell'Area Metropolitana	Attività di recupero di eccedenze alimentari svolto da volontari/e presso punti vendita e mercati rionali nel comune di Nichelino	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica (v. sopra)	Circolo Primo Maggio
19	8.1 Recupero di eccedenze alimentari presso piccole aziende agroalimentari collocate nelle aree montane e premontane	Attività di sensibilizzazione e recupero di eccedenze alimentari presso aziende e produttori locali del territorio	Nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica	Arci Torino in collaborazione con Arc en Ciel e Vol.TO. Nella collaborazione sono coinvolti anche Minollo, Diskol., Circolo Primo Maggio, Non pi. da Soli - Edera, in quanto impegnati nell'attività di distribuzione.
20	9.1 Campagna di comunicazione	Attività di sensibilizzazione e attivazione della cittadinanza	I cittadini della Città Metropolitana	Arci Torino in collaborazione con Situazione Xplosiva

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	50
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Un ruolo fondamentale sarà ricoperto dai volontari su tutte le sedi indicate. Saranno coinvolti 50 individui, in gran parte attivi all'interno dei progetti fin dalla pandemia, che negli ultimi tre anni hanno maturato esperienza affiancando gli operatori in tutti i luoghi di progetto. Un aspetto innovativo è la presenza tra loro di beneficiari, che hanno aderito ai progetti donando il loro tempo, superando la distanza tra operatori e utenti e favorendo così un meccanismo di partecipazione diretta intesa come cittadinanza attiva.

I volontari saranno coinvolti nelle pratiche di recupero e redistribuzione alimentare, così come nell'accoglienza degli individui/nuclei che accedono agli spazi di progetto. L'esperienza accumulata e la partecipazione a percorsi formativi e di scambio con operatori della rete ha rafforzato la capacità di ascolto ed emersione dei bisogni portati dalle persone e aumentato le competenze di orientamento alle risorse/servizi attivi sul territorio. È inoltre fondamentale l'attività di mediazione culturale garantita da volontari con background migratorio e/o con competenze linguistiche, in particolare nei contesti caratterizzati da una forte presenza di persone con background migratorio.

Per i volontari sono previsti inoltre percorsi di formazione e di supervisione psicologica delle attività a cadenza mensile, supportati da operatori e psicologi. Questi percorsi formativi rappresentano un tassello fondamentale: creano l'opportunità di affrontare collettivamente temi ed esperienze incontrate nell'attività di volontariato, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione della componente emotiva, utile al fine di prevenire situazioni di difficoltà personale e condividere strategie d'azione che rispondano ai bisogni emersi. Le formazioni verteranno sui temi dell'agire sociale quali il linguaggio dell'accoglienza sociale, l'orientamento ai servizi del territorio, la gestione di percorsi di accompagnamento e il concetto di autonomia.

Il progetto mira a generare un cambiamento su tre ambiti principali:

1. il miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari
2. la riduzione dello spreco alimentare e della povertà attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze
3. il rafforzamento della coesione sociale

Rispetto ai beneficiari, il progetto mira a un miglioramento delle loro condizioni di vita nel breve, medio e lungo periodo. La possibilità di usufruire dei servizi predisposti contribuisce, in primis, a fornire una risposta immediata alla soddisfazione dei bisogni primari e alla gestione della vita quotidiana. Ciò permette inoltre ai beneficiari di liberare energie e risorse economiche e sociali che possono essere investite per un miglioramento generale nel medio-lungo periodo della qualità della vita, sia in termini di benessere psicofisico e di relazioni sociali, sia di acquisizione di competenze personali che possono favorire percorsi di empowerment e di uscita dalla condizione di vulnerabilità socio-economica.

In merito al secondo ambito, il progetto mira a contribuire nell'immediato alla riduzione dello spreco alimentare attivando azioni di recupero di eccedenze. Sul medio-lungo periodo tali attività capillarmente diffuse sul territorio produrranno un cambiamento sia dal punto di vista ambientale, che culturale, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e di narrazione sul cibo come bene comune.

Il progetto avrà inoltre una ricaduta più ampia sul rafforzamento della coesione sociale del territorio, attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione di una rete di cittadini/e volontari/e che rappresentano un elemento fondamentale nel processo di ricostruzione di legami sociali.

Il progetto prevede di raggiungere questi risultati:

- 2500 beneficiari delle attività e dei servizi
- 1000 beneficiari di sportelli di segretariato sociale e di supporto psicologico
- 100 beneficiari delle mense
- 30.000 kg di cibo recuperato
- 50 volontari

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
Il progetto agisce seguendo 2 strategie: 1) il rafforzamento di azioni già in essere che riescono a raggiungere - attraverso il rapporto con enti locali, attori profit e donazioni di cittadini - parte della propria sostenibilità: attraverso il progetto avranno la possibilità di dedicare risorse a consolidare le reti territoriali pubbliche e private, migliorare la comunicazione con la cittadinanza, investire sulla formazione dei propri operatori e volontari e sull'individuazione di nuove strategie di sostenibilità 2) l'avvio di nuove azioni (apertura di nuovi centri di distribuzione, l'attivazione di nuove strategie per il recupero attraverso le aziende produttrici) che potranno beneficiare delle economie della rete e delle strategie già attuate da altri enti per dare continuità Importante è l'investimento sulle reti di soggetti che implementano azioni simili (per poter trovare fonti di sostenibilità comuni che sarebbero precluse a piccole/medie progettualità) e il rafforzamento delle reti territoriali che consentono di stabilire sinergie di lungo periodo per consentire prese in carico multidisciplinari, grazie alla collaborazione di enti del Terzo Settore specializzati nell'affrontare ambiti specifici. La costruzione di reti serve da incubatore a esperienze nuove che possono trarre vantaggio dalle esperienze degli altri "nodi" e alla realtà più basate sul volontariato, che possono beneficiare della professionalità degli enti strutturati mediante la produzione da parte degli stessi di linee guida, vademecum o prassi validate dall'esperienza o dalla collaborazione con esperti. Tutte le pratiche adottate (modalità di collaborazione con i Comuni, creazione di schede beneficiari, protocolli per la privacy, studio delle misure esistenti) sono a disposizione della rete e oggetto di formazione. Analogamente, le realtà più strutturate svolgeranno un'azione di supporto nell'individuare strategie in grado di garantire alle progettualità più piccole una continuità: a titolo di esempio si può citare l'accompagnamento all'accreditamento per prodotti Fead ed extra Fead, la stipula di convenzioni con catene della GDO o industrie agroalimentari (a partire dalla sperimentazione con Arc en Ciel) e la creazione di future progettazioni comuni. Un'altra importante sperimentazione è la collaborazione con Situazione Xplosiva, che raccoglierà fondi per il progetto durante l'edizione 2023 di Club2Club, festival musicale che arriva a contare anche 50000 presenze da tutta l'UE.	

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
In qualità di capofila Arci Torino sarà responsabile della costituzione di una cabina di regia composta dai referenti di tutti gli enti collaboratori che sarà convocata 3 volte durante il progetto (inizio, metà e fine) con l'obiettivo di supervisionarne l'andamento complessivo e discutere i risultati emersi dalla valutazione. Ogni rete avrà poi delle riunioni più frequenti (max ogni 2 mesi) che si occuperanno anche del monitoraggio e della rilevazione dei dati per il percorso di valutazione. Il monitoraggio andrà a rilevare durante tutta la durata del progetto le informazioni relative ai diversi ambiti di azione attraverso la raccolta degli indicatori specificati nel box 17.1. Ciascun referente sarà responsabile della raccolta degli indicatori riferiti alle proprie attività attraverso un database comune su cui verranno registrati i dati relativi a: - beneficiari delle attività: dati anagrafici, informazioni sulla condizione socio-economica, tipo di supporto fornito, eventuale documentazione; - volontari del progetto: dati anagrafici, presenze alle attività e alle formazioni - cibo recuperato e distribuito: kg di cibo raccolto, n. di famiglie destinatarie dell'invenduto - report delle riunioni. Il progetto adotterà un modello di valutazione partecipata, che coinvolgerà i referenti della cabina di regia e che andrà a determinare l'efficacia dei servizi attivati, l'efficienza della metodologia adottata e la replicabilità delle prassi. Oltre ai dati raccolti attraverso monitoraggio, saranno coinvolti tramite riunioni ad hoc i volontari e i beneficiari, attraverso la somministrazione di questionari scientificamente validati. La valutazione prevede tre fasi: 1. ex ante: definizione obiettivi, metodo e strumenti di monitoraggio e valutazione; 2. intermedia: verifica dell'andamento del progetto 3. ex post: attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa dei dati, delle interviste e delle osservazioni di volontari, operatori e stakeholder istituzionali.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
	Beneficiari dei servizi e delle attività del progetto	n. 2500	Rilevazione quotidiana sul database dei beneficiari
1	Persone senza dimora	n. 50	Rilevazione quotidiana sul database beneficiari mensa
2	Neet	n. 40	Rilevazione settimanale sul database beneficiari
1	Minori	n. 800	Rilevazione quotidiana sul database dei beneficiari
1	Merce recuperata	kg 30.000	Rilevazione settimanale realizzata da ciascuna delle sedi di progetto e condivisa mensilmente.

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Le azioni del progetto prevedono il coinvolgimento di un notevole numero di operatori da parte di Arci Torino e dei collaboratori del progetto (voce "Servizi") al fine di rendere possibile la realizzazione delle attività nei diversi territori coinvolti. Il personale avrà un ruolo fondamentale non solo nella realizzazione delle attività operative ma anche nel tutoraggio e nella formazione dei volontari che verranno coinvolti nel progetto e che rappresentano la futura sostenibilità delle diverse iniziative (mense e raccolta di invenduto). Ulteriori servizi sono specificatamente dedicati al coinvolgimento di professionisti nella formazione per volontari e operatori. Inoltre, è prevista un'assicurazione per i volontari coinvolti nel progetto. Infatti, se uno degli obiettivi del progetto è quello di sapersi rendere realizzabile anche senza un finanziamento così importante, le strade su cui lavorare sono: - la formazione in questi mesi dei volontari, che renderanno possibile il progetto i prossimi anni (Coordinamento volontari, Spese per attività di formazione, Assicurazione volontari); - la capacità di aumentare la raccolta degli alimenti invenduti nei mercati e nei supermercati e la sperimentazione del coinvolgimento di piccoli produttori di aree montane e premontane piemontesi (voci di costo: Servizi che coinvolgono il personale degli enti collaboratori delle azioni 7.1 - 7.2 - 8.1, PM); - la sperimentazione del protocollo con Situazione Xplosiva per la raccolta fondi durante il festival (voci di costo: Spese promozionali e PM). Inoltre, la spesa per operatori (sia di Arci Torino sia dei collaboratori) nelle azioni 1-2-3-4 serve per liberare energie e risorse che gli stessi possano investire sulla formazione, sulla strutturazione di pratiche migliorative dei flussi di lavoro, sulla costruzione di database più coerenti e sulla cura delle collaborazioni pubbliche e private. Le restanti spese serviranno a coprire il coordinamento del progetto.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1.a Spese generali: Coordinamento		3.850,00 € (risorse proprie)	3.850,00 €
2.a Spese di personale: Project manager		3.000,00 € (risorse proprie)	3.000,00 €
2.b Spese di personale: Operatori (Azione 1.1 - 2.1 - 3.1)	16.000,00 €	6.000,00 € (risorse proprie)	22.000,00 €
2.c Spese di personale: Coordinamento volontari (Azioni 1.1 - 2.1 - 4.1 - 7.1 - 8.1 - 9.1)	2.000,00 €		2.000,00 €
3.a Spese per acquisto beni di consumo		1.000,00 € (risorse proprie)	1.000,00 €
4.a Spese per acquisto servizi: Mensa per persone senza dimora (Azione 1.1)	2.000,00 €		2.000,00 €
4.b Spese per acquisto servizi: Mensa per persone senza dimora (Azione 1.2)	3.000,00€		3.000,00€
4.c Spese per acquisto servizi: Segretariato sociale (3.1)	2.000,00 €		2.000,00 €
4.d Spese per acquisto servizi: Distribuzione, segretariato sociale e recupero eccedenze (Azione 2.2, 3.2, 7.1)	4.000,00 €		4.000,00 €

4.e Spese per acquisto servizi: Distribuzione, segretariato sociale e recupero eccedenze (Azione 2.3. 3.3. 7.1)	4.000,00 €		4.000,00 €
4.f Spese per acquisto servizi: Distribuzione e recupero eccedenze (Azione 2.5, 7.1)	4.000,00 €		4.000,00 €
4.g Spese per acquisto servizi: Distribuzione e recupero eccedenze (Azione 2.4, 7.2)	3.000,00 €		3.000,00 €
4.h Spese per acquisto servizi: Orto (Azione 4)	5.000,00 €		5.000,00 €
4.i Spese per acquisto servizi: Corsi di cucina (Azione 5.1)	1.000,00 €		1.000,00 €
5.a Spese per attività di formazione. (Azione 6.1)	2.000,00 €	2.000,00 € (risorse proprie)	4.000,00 €
5.b Spese promozionali e divulgative: Comunicazione (Azione 9.1)		5.000,00 € (risorse proprie)	5.000,00 €
7.a Spese per prodotti assicurativi: Assicurazione	2.000,00 €		2.000,00 €
8.a Spese di gestione immobili: Affitto spazi		2.500,00 € (risorse proprie)	2.500,00 €
TOTALI	50.000,00 €	23.350,00 € (31,8%)	73.350,00 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.